

Missionario, Mr. ARCADIO STANILA, testimonio e parte delle imprese apostoliche da lui narrate, e più tardi Vescovo di Musaccia e Vicario Apostolico per la missione di Chimara, *Relazione* particolareggiata, importantissima, da lui presentata alla S. C. di Propaganda nell'anno 1685 (1).

Quel glorioso Cantone Albanese godeva in quell'epoca un periodo di tregua, se non di pace assoluta; e, se non andiamo errati, la Chimara come gli altri Cantoni più bellicosi di Albania, viveva quella specie di vita indipendente, di cui parla anche il Pouqueville, quando « ciascun Cantone e frequentemente ogni città formava « una specie di repubblica autonoma divisa *in fare* o « parti; e i grandi feudatari servivano in queste associazioni di contropeso all'autorità dei Pascià, mandati « dal Governo Centrale » (2).

§ 1. — CONDIZIONI POLITICHE E MORALI DELLA CHIMARA

« Cimarra dunque è capo di quella provincia » — così leggiamo nella relazione di un altro missionario che quivi dimorò per parecchi anni — « ...anticamente era

(1) La *Relazione*, insieme con altri documenti affini, venne stampata sotto il titolo generale: *La Missione Greco-cattolica della Cimarra nell'Epiro nei secoli XVI-XVIII* da D. CIRILLO KOROLEVSKIJ, in *Bessarione* rivista di studi orientali, Serie III, fasc. 117, 118, 120, 123. Ne fu fatta poi tiratura a parte con il titolo: *Documenti inediti per servire alla Storia delle Chiese Italo-Greche* ecc., Roma 1911, 1912: ci riferiamo ad essa nelle citazioni che occorreranno in questo studio. La *Relazione* occupa gran parte del fascicolo II.

(2) POUQUEVILLE, *Storia della Rigenerazione della Grecia*, tradotta ed illustrata da STEFANO TICOZZI: *Italia* (sic) MDCCCXXV, tomo I, pag. 7. Vedi ancora: F. TAIANI, *Le Storie Albanesi*, Salerno 1886, *Epoca terza*, pag. 12.